

A VOLTE RITORNANO

Ricordate il numero del 30 aprile 2004 di Vitalions, in copertina quattro atleti diversamente abili che si confrontavano in una partita di pallacanestro, all'interno, pagina 4, la nota dell'allora DG Umberto Pigni dedicata all'innovazione, l'uso della telematica nelle comunicazioni a firma del Vice Segretario Distrettuale con delega al tema specifico Lions Danilo F. Guerini Rocco. Molta acqua è passata tra le macine dei mulini della Valle Olona, otto sono stati i Governatori che si sono brillantemente avvicendati alla guida dell'Ib1, entità amministrativa Lions che ha sempre spiccato per le importanti azioni di servizio realizzate dai Club che la costituiscono, molti gli incarichi, altrettante le esperienze che oggi mi consentono, grazie a voi cari Soci Lions, di essere il DG di questo nostro Distretto. Non vi sarò mai abbastanza grato per questa magnifica opportunità, momento di crescita Lionistica e personale che vorrei potesse un giorno riguardare direttamente ognuno di voi. I Believe, io ci credo è il motto del nostro Presidente Internazionale Wing-Kun-Tam, cinese di Hong Kong che ci invita non solo a pensare di realizzare service ma a crederci. L'IP uomo e Lions con grande carisma, durante tutte le sessioni della Convention Internazionale di Seattle, ci ha stimolato nel prenderci cura dei Soci come ci si prende cura dei propri familiari ed a sviluppare l'amore per il nostro pianeta invitando ogni Lions a piantare alberi. In ottemperanza a ciò, noi per non essere secondi a nessuno, grazie al Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini, abbiamo aderito al progetto un milione di alberi, mettendo a dimora, nello spettacolare contesto di Villa Ida, novantanove arbusti ed il centesimo, un acero, tutti insieme, durante la manifestazione i Comitati Distrettuali Lions in mostra. Le peculiarità dei Comitati sono state esposte in un gigantesco work-shop alla cittadinanza, ai Presidenti di Club ed agli Officer onde trarre il massimo sostegno per la realizzazione di service. Il Gabinetto Distrettuale a seguire mi ha obbligato a fare i conti con realtà dove l'imponderabile è padrone dei destini, dove però il senso di responsabilità deve ammutolire il grido di dolore dei sentimenti feriti da perdite irreparabili. La situazione economica aggravata dall'ottovolante delle borse dei primi giorni di settembre, dove la nostra nazione si è trovata fragile bersaglio della speculazione internazionale, ci obbliga ad alzare la guardia, a prestare sempre più attenzione alle nuove povertà, impegnandoci a tracciare le basi di quel progetto che ci deve vedere artefici della sussidiarietà. L'Associazione dei Club Lions deve prestare grande attenzione nell'orientare i propri service verso le fasce deboli, giovani ed anziani della nostra società che sempre più, non essendo produttive, sono oggetto di vessazioni, di violenze e di soprusi, curando con attenzione l'esigenza di non essere semplice portatrice d'acqua in bacini altrui. Smettiamola di sostenere le associazioni che non possono fare uso del marchio Lions eviteremo così di asciugare gli scogli sprestando inutilmente energie. Sicuramente un onore la delega in seno al Consiglio dei Governatori per LCIF. La Fondazione ha la necessità del nostro sostegno anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi dove lo scopo biunivoco della divulgazione dell'attività e la raccolta fondi dovranno essere l'obiettivo da raggiungere. Immaginate un Distretto che possa contare sui suoi 69 Club, tutti 100% sostenitori di LCIF, un sogno che prevede l'investimento di venti dollari a Socio, una piccola cifra che però reiterata tutti gli anni consentirà di fare molto; immaginate ancora un Club che durante ogni suo incontro voglia ospitare a cena il nostro fondatore, il calcolo è presto fatto una quindicina di meeting per l'importo medio di una conviviale ecco un piccolo gruzzolo per LCIF. Inserire nel bilancio di Club un

versamento pro Socio, magari di una cinquantina di euro, non come spot o come risposta alla sollecitazione del DG, ma come simpatica tradizione potrebbe consentire di gratificare chi, ad esempio il Presidente di Club, tanto si impegna con un riconoscimento MJF a fine anno. Il bisogno di adeguarsi ai tempi attuali deve andare di pari passo con il rispetto della tradizione, al DG Team distrettuale il Club deve rispondere con il Team del Presidente dove presente passato e futuro operano insieme per il sodalizio. Forte è la necessità di un incremento associativo, abbiamo bisogno di crescere, di creare nuovi Club, di rafforzare quelli in essere con nuovi Soci, ma dobbiamo crescere soprattutto in qualità, qualità dei Soci, prestando la massima attenzione a chi portiamo nella nostra famiglia ma anche nel non sentirci gli unici depositari del verbo Lionistico. Deve essere recepito da tutti l'obbligo morale della formazione, soci nuovi o meno nuovi, Officer che devono attraverso il percorso formativo conoscere Statuto e Regolamento per evitare situazioni d'imbarazzo alla prima occasione. Francamente sono convinto che solo il rispetto maniacale degli otto capoversi del Codice dell'Etica Lionistica da parte dei Soci, ogni giorno, nella vita reale, possa divenire attraverso l'esempio, la pietra testata d'angolo per la ricostruzione di tutti quei valori positivi che necessitano all'umanità. Il sole brilla alto nel cielo, chi ha bisogno non deve vederlo tramontare senza che almeno uno dei service Lionsnon gli abbia regalato un sorriso.

Buon lavoro cari amici Lions .

Danilo F. Guerini Rocco

Governatore 2011-12